

Agatha Christie

THE POIROT COLLECTION



42



LA DAMA VELATA

Agatha Christie

LE POIROT

COLLECTION II



POIROT INDAGA

3

In aiuto di una bella e giovane aristocratica, Poirot è costretto a entrare a far parte di una confraternita criminale nel tentativo di risolvere un difficile caso di ricatto e rapina.



L'EPOCA DI POIROT

8

Fare shopping in una delle località più esclusive di Londra, come fiori l'attività del ricatto negli anni '30 e perché le persone si accalcavano per vivere nella rigogliosa Wimbledon.



UN CAST DI STELLE

14

David Suchet e Hugh Fraser sono affiancati da un piccolo ma talentuoso cast, guidato da una notevole interpretazione della star del cinema Frances Barber nei panni della dama velata.



LA REGINA DEL GIALLO

15

Il successo di Agatha come scrittrice di gialli le consente di assecondare i suoi piaceri e acquista una graziosa casa nell'Oxfordshire in cui vivrà per il resto della sua vita.

PUBBLICAZIONE EDITA DA

Malvasi Editore s.r.l. - Modena
Direttore responsabile: Nicola Malvasi

Malvasi Editore s.r.l. è iscritta al ROC al n° 7721.
IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma,
lettera C; D.P.R. 633/72.

© Malvasi Editore s.r.l. - Modena.

Servizio Clienti e Servizio Arretrati

Per tutte le informazioni relative alla pubblicazione rivolgersi a:

Malvasi Editore s.r.l.

Strada Contrada 309 - 41126 Modena
Tel. 059 354064 - Fax 059 2921936
email: clienti@malvasi.biz

Immagini:

Tutte le immagini se non diversamente specificato.

© 2006 Agatha Christie Limited

Poirot TV series
© Agatha Christie Limited.
All rights reserved.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o memorizzata in sistemi di archivio o trasmessa in forma o mezzo elettronico, meccanico, attraverso registrazioni o altri sistemi noti e futuri.



Proprio quando inizia a pensare che i criminali di Londra si siano arresi e siano andati in pensione, Poirot viene salvato dalla noia da un'ondata di ricatti nell'alta società. È un caso di cavalleria, ingegno e tatto...

La dama velata



Passeggiando con i suoi amici in una calda giornata estiva, il più grande detective del mondo ha un problema. "I criminali temono Hercule Poirot così tanto", dice, "che si pentono della loro vuota esistenza da malfattori." "Oh, che presunzione, Poirot", risponde Hastings, "per me la maggior parte di loro non sa chi sia Hercule Poirot!" Ma una cosa è certa: è un investigatore alla disperata ricerca di un caso.

Mentre Poirot contempla l'idea di intraprendere una vita da criminale, l'ispettore capo Japp cerca di alleggerire l'atmosfera raccontando un episodio accaduto a lui. Un uomo, che aveva appena derubato un gioielliere di

Burlington Arcade, è stato bloccato da alcuni cittadini mentre tentava la fuga, ma le gemme che aveva in tasca erano false. Le vere pietre, conclude Japp, devono essere state passate a uno dei "cittadini valorosi".

Poirot trova il racconto di Japp solo parzialmente ristoratore, ma la salvezza è a portata di mano. Quando arri-

Quando Poirot e Hastings entrano nell'affollata hall dell'Athena, una donna velata li attende, ma dov'è?

va a casa, la signorina Lemon annuncia che una signora, con il volto nascosto da un velo, è venuta a cercarlo. "Ha detto che voleva consultarla riguardo a una questione di grande importanza. E se può incontrarla all'Athena Hotel?"

"L'ingegno di Hercule Poirot, sconfiggerà i suoi nemici."

POIROT A LADY MILLICENT

DAMA IN AFFANNO

Non ha lasciato né nome né numero di camera, ma Poirot e Hastings la trovano presto nella hall dell'hotel. Visibilmente nervosa, si presenta come Lady Millicent Castle-Vaughn. Il nome sicuramente impressiona Hastings. È la figlia del conte di Killarney e sta per sposare il duca di Southshire.

"Credo che qualcuno mi stia spiando.", spiega, e li conduce nella riservatezza di un salotto al piano superiore... mentre un uomo nella hall li osserva attentamente. Una volta al piano di sopra, si toglie il velo e racconta a Poirot i suoi problemi.

In breve, viene ricattata. Da adolescente, dice, ha scritto una lettera "sciocca" a un giovane in viaggio per l'Orinoco. Non è mai tornato, ma la sua lettera è caduta nelle mani di "un orribile uomo" - un certo signor Lavington, che, per non rivelarlo al Duca, vuole 20.000 sterline, molto più di quanto lei possa raccogliere. Ha visto la lettera a casa di Lavington

CHI È STATO?



MR LAVINGTON
(Terence Harvey)

Il ricatto è un crimine orribile e l'uomo che ha chiamato Poirot sembra abbastanza orribile da aver commesso alcuni o tutti questi crimini.



LADY MILLICENT CASTLE-VAUGHN
(Frances Barber)

Bella, umile e ricattata, abbaglia Hastings e assume Poirot, ma sta raccontando loro tutta la storia?



MRS GODBER
(Carole Hayman)

È certamente molto ostile, ed è più intelligente di quanto sembri. La feroce domestica del signor Lavington è complice dei suoi crimini?



MR LAVINGTON
(?)

Con più di un crimine irrisolto, il misterioso "Mr Lavington" ucciso in Olanda potrebbe essere colpevole di qualcosa, ma cosa?



Sicuramente questa bella figura di artigiano è esattamente chi dice di essere: un esperto fabbro svizzero

a Wimbledon, dove l'ha messa in quella che ha chiamato una scatola cinese, e si è vantato che l'avrebbe nascosta "in un posto così ingegnoso che non riuscirà mai a trovarla."

Hastings ribolle di indignazione, ma la cavalleria di Poirot è più pratica. "L'ingegno di Hercule Poirot sconfiggerà i suoi nemici", promette. "La prego, sia gentile, mandi da me questo monsieur Lavington."

TRUFFARE IL TRUFFATORE

Mentre aspettano Lavington, Hastings dubita che a parlare con lui si possa ottenere qualcosa e cerca di distrarre Poirot con un articolo del giornale. "Inglese misteriosamente ucciso in Olanda", titola. "Dopo scoprono che ha mangiato del pesce in scato-

la", è la risposta secca di Poirot, "e che è morto per cause accidentali."

Quella sera, mentre sta per andarsene, Miss Lemon è sicura che il ricattatore non verrà affatto. Ha torto. Il campanello suona proprio mentre lei è davanti alla porta. "I ricattatori sono individui disgustosi, signor Poirot.", ansima, tornando di corsa in soggiorno – e il signor Lavington sembra davvero molto disgustoso.

Lanciando disordinatamente il cappello su una sedia, Lavington sorride all'idea che Lady Millicent non possa permettersi il compenso richiesto – può sempre ottenere un prestito da uno dei suoi fidanzati – e trasuda disprezzo quando il suo atteggiamento fa infuriare Hastings. Offre solo un piccolo sconto e, anche se ora sta partendo per Parigi, vuole i suoi soldi al suo ritorno. "Se non avrò l'intera somma, 18.000 sterline, per martedì sera, il duca riceverà la lettera", ringhia prima di andarsene.

Dopo una breve pausa di riflessione, Hastings gli corre dietro, ma ritorna avvilito, avendo perso il suo uomo. "Volevo seguirlo per scoprire dove abita", ammette, anche se non sa dire esattamente perché. A quel punto, grazie all'elenco telefonico e alla menzione di Wimbledon, Poirot conosce l'indirizzo di Lavington e, dopo un'altra breve riflessione, Hastings capisce perché Poirot ne ha bisogno. "Lei andrà a casa sua, mentre lui è a Parigi e ruberà la lettera."

IL LADRO BELGA

È così che una figura familiare e bafuta bussava alla porta del signor La-

"I ricattatori sono individui disgustosi, signor Poirot."

MISS LEMON A POIROT

vington. "Sono specializzato in lucchetti a prova di scasso", dice alla governante, la signora Godber, aggiungendo che è svizzero ed è stato assunto dal suo datore di lavoro. Sorpresa di sentire che Lavington è a Parigi, e naturalmente sospettosa degli stranieri, la signora Godber permette a malincuore a Poirot di passare la giornata a lavorare sulle serrature.

Quella sera, dopo aver avvertito la signora Godber che le serrature sono state elettrificate e aver accertato che lei torni a casa ogni notte, Poirot se ne va, ma lui e un disapprovante Hastings tornano dopo il tramonto ed entrano con facilità. Una ricerca esauriente non rivela alcun segno della scatola cinese, fino a quando Poirot si ferma per usare "le celluline grigie." Il pensiero profondo risolve presto l'arcano e i due vanno in cucina. Lì, nella catasta di legna – proprio sotto al naso dei domestici, ma in un luogo che d'estate non si usa mai – trovano ciò che cercano.

"Lo sa, credo che per noi sarà un scherzo aprirla." Mentre prende la scatola dall'interno di un tronco cavo, Poirot è soddisfatto di se stesso e particolarmente orgoglioso della sua abilità criminale... ma, come la maggior parte dei truffatori, ha commes-



Pensiero originale Quasi tutte le prove di questa indagine provengono dalla cliente. Se si deve credere a Lady Millicent, e in apparenza non sembra esserci motivo di dubitare di lei, questo è sicuramente un classico caso di ricatto.

Scatola cinese Un dettaglio noto a Poirot è l'ubicazione della lettera: all'interno di una scatola cinese a

Wimbledon. È un punto di riferimento per ulteriori azioni che, quando si rivela accurato, aggiunge credibilità alle affermazioni di Lady Millicent.

Avidità spettrale La visita del ricattatore conferma che il suo nome è Lavington, e che è "un orribile uomo", ma sembra che sia anche morto, e lo è da alcuni giorni. Forse è ora di riesaminare tutte le prove...



“Nessuno sa il suo vero nome. Ma il suo soprannome è, cane pazzo.” Lo scherzo di Japp non è divertente

so un errore. La signora Godber ha mentito allo straniero. Vive in quella casa, ed è andata in cerca di aiuto.

Quando i ladri escono dalla cucina, vengono assaliti da una governante arrabbiata e da un poliziotto vigoroso. Hastings riesce a fuggire, sfondando una finestra, ma l'agente mantiene salda la presa sul capobanda. “An-

diamo giovanotto,” dice a Poirot, “la tua cella ti aspetta.”

La gioia di Japp non conosce limiti mentre organizza il rilascio di Poirot il giorno seguente, ma una cosa lo lascia perplesso. “Non capisco come ha fatto ad arrivare da Lavington così presto, Poirot. Io l’ho saputo soltanto ieri sera”. Poirot lo maschera bene, ma è stupito di apprendere che l’omicidio di Lavington in Olanda, sia avvenuto tre giorni prima della sua visita a Whitehaven Mansions.

LA SCATOLA CINESE

Finalmente a casa, Poirot trova l’impenitente Hastings che l’ha lasciato “nei guai”, anche se aver chiamato Japp, dopotutto, lo ha salvato da una mattinata in tribunale, ma è irritato per non aver ancora aperto la scatola cinese. Esaminandola per alcuni secondi, Poirot preme su un punto par-

“Andiamo giovanotto, la tua cella ti aspetta.”

AGENTE A POIROT

ticolare ed estrae una lettera da uno scomparto nascosto.

Il telefono squilla mentre Poirot apre la lettera e la sta leggendo quando appare la signorina Lemon. “È lei. Lady Millicent... vuole vedervi.” Poirot ha bisogno di cambiarsi e Lady Millicent teme che l’hotel non sia sicuro, si incontreranno tra un’ora.

Sembrirebbe che il caso sia chiuso e che Lady Millicent possa riavere la sua lettera, ma Poirot sa che questa non è una normale storia di ricatto, sa che è molto di più... ♦

MON AMI



CAPITANO HASTINGS

Gli amici storici Hercule Poirot e Arthur Hastings hanno personalità contrastanti sotto molti aspetti, ma poche cose richiedono una maggiore tolleranza reciproca rispetto ai loro diversi approcci all’etichetta sociale. Per Hastings, le regole sono chiare e devono essere rispettate alla lettera. Vede l’onestà, la legge e la cavalleria come sacrosanti, quindi è a disagio quando Poirot mente alla ricerca della verità, scioccato quando il caso li rende ladri e inorridito quando Poirot legge la posta di una donna. Ma sebbene Hastings esprima i suoi dubbi, non mette mai in discussione la preferenza del suo amico per i risultati rispetto alle regole. Ben consapevole che la cavalleria, applicata rigidamente, spinga Hastings a confondere innocenza e bellezza, Poirot si limita a un unico rimprovero: “alle volte credo, mon ami, che si meravigli con troppa facilità.”



The sceptic and the romantic, united in chivalry



Lady Millicent ha organizzato un incontro con Poirot al Museo, ma sarà davvero al sicuro qui?

Cellule grigie

Verità nascoste e bugie intelligenti si nascondono dietro la cupa facciata di un caso di ricatto... riuscirà Poirot a mettere insieme gli indizi disparati e i frammenti che li rivelano? Da sempre maestro dei dettagli, il grande detective deve addestrare le sue cellule grigie sul quadro più ampio prima di poter risolvere gli enigmi che circondano le disgrazie della dama velata.



OCCHIO SUL PREMIO

Proprio come teme, Lady Millicent viene osservata quando incontra Poirot, ma perché un ricattatore dovrebbe prendersi la briga di pedinare la sua vittima?

FALSE PISTE?

Si tratta di un'indagine piena di crimini in corso e criminali in libertà. Se vuole scoprire chi ha fatto cosa e a chi, Poirot deve occuparsi di analizzare tutti gli i punti nascosti dietro alle azioni oscure in questione.



IL PREZZO DEL SILENZIO

A prima vista, questo caso riguarda il ricatto di una futura sposa aristocratica – una faccenda seria, certo, ma i suoi soldi sono l'unico premio in gioco?



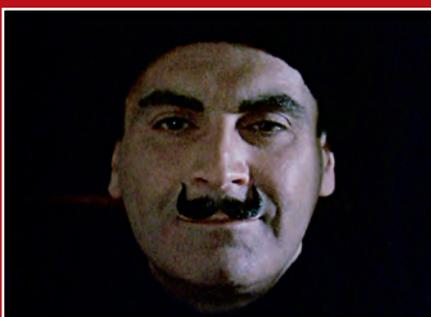
ARCADE

Poirot non trascura mai un dettaglio, per quanto banale possa sembrare. Ha ascoltato la descrizione di Japp della rapina alla Burlington Arcade, ma può permettersi di liquidarla come irrilevante?



DUE CITTÀ COLLEGATE?

Poirot scopre presto che è avvenuto anche un omicidio, ma in che modo una morte ad Amsterdam può essere collegata a questo caso di Londra?



DISGUSTOSA MISCELA

Ricatto, rapina, omicidio... ognuno di questi potrebbe essere la chiave del caso, ma cosa accadrebbe se la motivazione principale risiedesse in qualche connessione oscura, forse mascherata dall'inganno?



OSPITE INDESIDERATO

Hastings non vede alcun motivo per l'incontro, e la signorina Lemon non se lo aspetta affatto, quindi perché Lavington si presenta a Whitehaven Mansions?



PRIVACY

Lady Millicent non dice a Poirot il numero della sua stanza e preferisce incontrarlo nella hall dell'hotel o al Museo: scelte strane, per una persona amante della privacy.



GIOCO DI MANO

Fermato dai passanti, un ladro di gioielli passa le gemme rubate a uno di loro, e viene arrestato con pietre false. Audace, ma Poirot ha davvero bisogno di saperlo?



L'EFFETTO FARFALLA

"Dopo scoprono che ha mangiato del pesce in scatola e che è morto per cause accidentali." La notizia di una fatalità in Olanda sembra lontana, ma non per molto.



VITTORIA FACILE

"Per noi sarà uno scherzo aprirla.", afferma Poirot, e sconfigge la scatola cinese in una manciata di secondi. È stato troppo facile aprirla?



MORTO CHE GUARDA

Lavington è stata una compagnia sgradevole venerdì, ma era molto vivo, eppure ora tiene d'occhio Japp mentre sta dicendo a Poirot che è stato assassinato martedì.



INDISCRETO

"Prima il ricatto e ora anche questo", si lamenta Hastings, ma Poirot studia la lettera di Lady Millicent... e sembra che stia leggendo qualcosa tra le righe.



Acquisti di alto livello

Oasi di tranquillità e lusso nel trambusto del West End di Londra, i negozi di gioielli di Burlington Arcade attraggono una clientela benestante da quasi 200 anni.



Burlington Arcade nel 1925: solo i ricchi potevano permettersi di fare acquisti nelle sue boutique

George pensò che racchiudere il passaggio che confinava con i suoi terreni avrebbe tenuto a bada la gentaglia e avrebbe alzato il livello della zona. Il costo del suo ambizioso progetto era di circa 50.000 sterline.

Il porticato era destinato "alla vendita di gioielli e articoli di fantasia alla moda, per la gratificazione del pubblico e per dare lavoro a donne operose." I modisti e i guantai si unirono ai venditori di gioielli, di bastoni da passeggio e di articoli in pelle, occupando le 72 unità originali, con un affitto di 12 sterline all'anno. Regole rigorose imposero il comportamento sia dei rivenditori che dei clienti. Erano vietati "fischii, canti, suoni di strumenti musicali, corsa, trasporto di grandi pacchi, apertura di ombrelli o carrozzine".

A pattugliare l'area c'era un gruppo di guardie in livrea, in redingote e cilindro. I "Beadles", così chiamati, provenivano originariamente dal reg-

L'audace rapina di gioielli che apre questo episodio si svolge a Burlington Arcade, un notevole punto di riferimento di Londra e una delle gemme dell'architettura Regency della città. Da Piccadilly a Burlington Gardens, il passaggio coperto di 200 metri è costituito da una serie di piccole boutique ben arredate che forniscono beni di lusso agli acquirenti londinesi da quasi due secoli.

FANTASIA ALLA MODA

Primo centro commerciale di Londra fu aperto nel marzo 1819. La galleria fu commissionata e finanziata da Lord George Cavendish, l'aristocratico proprietario di Burlington House, che in seguito sarebbe diventata la Royal Academy of Arts. L'impulso di costruire una passeggiata coperta di negozi venne dall'irritazione di Lord George per la quantità di spazzatura, in particolare conchiglie di ostriche, che veniva regolarmente gettata nel giardino della sua dimora dai passanti. Lord

A pattugliare l'area c'erano guardie in livrea, in redingote e cilindro.

DAME VELATE

Il copricapo discreto di Lady Millicent fa parte di un look alla moda nella prima metà del ventesimo secolo. Mentre le donne del XIX secolo indossavano comunemente veli nuziali e da lutto, lo stile fu ampiamente adottato come elegante aggiunta ai sontuosi cappelli a tesa larga del periodo edoardiano.

I cappelli velati persero il loro fascino negli anni '20, quando le cloches aderenti erano di gran moda, anche se le donne potevano indossare "veli da motociclista" come protezione nelle auto scoperte. Negli anni '30 il copricapo femminile era dominato da cappelli piccoli e ordinati e i veli a rete corti tornarono di moda. Non erano di solito destinati a nascondere l'identità



Il velo di Lady Millicent l'aiuta a mascherare la sua identità e le conferisce un'aria di mistero

di chi li indossava, ma solo a migliorarne il fascino. Le star del cinema di Hollywood, da Greta Garbo a Marlene Dietrich, sfoggiavano cappelli velati.



Burlington Arcade ha subito diverse rapine audaci e opportunistiche durante i suoi 200 anni di storia

gimento di Lord George, il decimo ussari. I Beadles, ancora oggi, mantengono l'ordine a Burlington Arcade.

GIOIELLI E PANTOFOLE

Nel XX secolo l'area continuò ad attrarre acquirenti benestanti e Burlington Arcade mantenne il suo status insieme ad altri negozi di lusso di Picca-



La splendida attrice svedese Ingrid Bergman si è divertita a comprare gioielli al Burlington Arcade

dilly, come Fortnum & Mason, e quelli di abbigliamento per gentiluomini su Savile Row.

Negli anni, il porticato subì una serie di importanti modifiche strutturali, con ampi archi a tutto sesto installati alle due estremità, in sostituzione degli stretti accessi stradali originari. Vedere le celebrità di Londra, o quelle di passaggio, fare acquisti tra questi negozi è ormai una consuetudine. L'attrice Ingrid Bergman (1915-1982) chiese una visita privata alla gioielleria Richard Ogden, mentre Fred Astaire (1899-1987) è stato visto mentre comprava pantofole da camera a righe dorate. Nel 1936 la famosa casa di cashmere, N. Peal, aprì le sue porte nel porticato e la sua magliera di lusso divenne presto un caposaldo del guardaroba sia dei tradizionalisti della contea che dei giovani alla moda.

UN COLPO AUDACE

Nonostante i migliori sforzi dei Beadles, tuttavia, un incendio, scoppiato nel 1936, provocò il panico diffuso tra gli acquirenti, e alcuni ladri esperti

Fred Astaire è stato visto comprare pantofole da camera a righe dorate.



Scena del delitto: la casa del signor Lavington

La dama velata è stato girato nel centro e nella periferia di Londra.

- ◆ La grande casa utilizzata come location per la residenza di Wimbledon del signor Lavington si trova a Twickenham, nel Middlesex.
- ◆ L'Athena Hotel, dove Poirot e Hastings incontrano per la prima volta Lady Millicent, fa parte dell'Università di Londra.
- ◆ Le scene ambientate al Museo di Storia Naturale e a Burlington Arcade sono state girate nei luoghi reali.



riuscirono a saccheggiare diversi negozi. Solo pochi anni dopo, l'estremità di Piccadilly fu colpita da una bomba tedesca; i lavori di restauro durarono fino agli anni '50.

Burlington Arcade subì anche una rapina la cui audacia avrebbe potuto impressionare Poirot. Nel 1964 sei uomini mascherati organizzarono un colpo a una delle migliori gioiellerie della galleria. Ignorando la rigorosa politica di divieto di circolazione, i rapinatori entrarono con una Jaguar nel porticato, e sfondarono le vetrine dell'Associazione degli orafi e degli argentieri, fuggendo con un bottino di 35.000 sterline. A differenza della rapina di gioielli ne *La dama velata*, il crimine non è mai stato risolto. ◆



Una brutta parola...

Freddi criminali con prove scottanti, aziende minacciate, regimi canaglia contro l'opposizione... L'epoca di Poirot era tormentata dal ricatto, ma la colpa era della società.

Il romanziere americano Talbot Mundy (1879-1940) amava moralizzare, ma aveva ragione. "Il ricatto", scrisse nel 1924, "è un male predominante di questa epoca e generazione." L'estorsione con minacce può essere antica quanto il crimine stesso, ma negli anni tra le due guerre il ricatto è fiorito come mai prima d'ora.

VALORE E SOLDI

Le ragioni sociali della rinascita del ricatto durante l'epoca di Poirot non sono difficili da capire. Per gli individui in Gran Bretagna, Europa occidentale e Stati Uniti, le conseguenze della prima guerra mondiale videro un diffuso crollo dei valori vittoriani, in particolare quelli interessati al sesso. Poiché le società nel

loro insieme tendono a cambiare più lentamente delle persone al loro interno, questo mondo dal comportamento essenzialmente moderno era ancora governato da



La gente comune potrebbe identificarsi con le vittime del ricatto, da qui la paura di Miss Lemon

leggi e convenzioni vittoriane. Per l'intraprendente ricattatore, questo significava un eccesso di infedeltà, aborti, relazioni omosessuali (illegali nella maggior parte dei paesi sviluppati) e altre indiscrezioni, ma nessun calo del loro valore di mercato.

Mentre la malizia stava esplodendo, l'alfabetizzazione, la produzione e

l'intrattenimento di massa si univano per rendere i compiti di base del ricattatore – trovare prove e un modo efficiente per esporre i peccati della potenziale vittima – molto più semplici.

I film, prontamente disponibili per la prima volta, erano un potente strumento del mestiere del ricattatore. Nel frattempo, radio, giornali e

UN UOMO RISERVATO SUPERARE IL LIMITE

Ha l'abbigliamento giusto, ma Hercule Poirot può essere un criminale?

"Poirot, sarebbe il migliore di tutti i criminali" dice a Hastings mentre tornano dal parco. È un'affermazione che il grande detective deve essersi posto molte volte, quindi quando questo caso gli offre la possibilità di scoprirlo, la coglie con gioia.

All'inizio, Poirot affronta il furto con esemplare professionalità. Indos-

sa il travestimento del caso, fa attenzione al "poliziotto di pattuglia" che "passa ogni 17 minuti" e ricorda a Hastings di lasciare le luci spente. Ma un errore può porre fine a una carriera criminale. Non prevedere l'intervento della signora Godber è sufficiente per mandare Poirot in cella e per fornirgli una risposta.



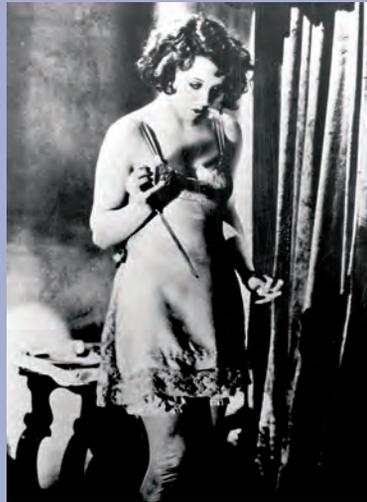


IL RICATTO

Quando Alfred Hitchcock (1900-1980) diresse il primo "sonoro" britannico, *Ricatto* (1929), scelse il soggetto con la sua consueta sensibilità per gli orrori di turno. Il pubblico, cresciuto tra gli scandali per ricatto, poté identificarsi nella storia di una commessa terrorizzata da un ricattatore.

Girato come muto, il film venne rieditato, fotogramma per fotogramma, quando la tecnologia del suono raggiunse la Gran Bretagna. La sua stella polacca, Anny Ondra (1903-87), fu costretta a mimare le scene, mentre l'attrice inglese Joan Barry (1903-89) recitava le battute.

Anny Ondra ha toccato i cuori degli inglesi come vittima del ricattatore – ma l'attrice polacca stava recitando



una gamma crescente di riviste popolari stavano conquistando un enorme nuovo pubblico, e alcuni di essi erano affamati di qualsiasi scandalo, indipendentemente dalla sua fonte.

RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

Molti degli scandali per ricatto che scuotevano le aule di tribunale degli anni '30 erano, come la storia raccontata da Lady Millicent, casi di sfruttamento di un peccatore segreto da parte di un individuo. Prevalente in Gran Bretagna, fin dal XVIII secolo, quando le leggi sulla sodomia li resero redditizi, i ricatti potevano assumere anche contorni divertenti.

Nel 1934, ad esempio, il caso di una giovane parigina, Mademoiselle Cotillon, divenne di pubblico dominio quando l'ispettore di polizia Bony fece causa a un giornale per diffamazione. Aveva stampato l'affermazione di Mlle Cotillon secondo cui Bony era un ricattatore che aveva minacciato di pubblicare le sue foto in mano alla polizia. Quando venne detto alla corte che aveva guadagnato 37.500

I filmi, disponibili per la prima volta, erano un potente strumento del mestiere del ricattatore.

sterline, Bony perse il controllo. "Tu menti! Tu menti!" gridò, balzando in piedi e garantendo le vendite del prossimo numero del giornale.

Ma anche se la malizia sessuale e altri crimini rimanevano merce di scambio del ricatto, gli individui avidi non erano più gli unici ricattatori. Interi aziende erano diventate esperte nell'estorsione, in particolare negli Stati Uniti, dove diverse riviste furono condannate per aver costretto le aziende ad acquistare spazi pubblicitari minacciando di esporre materiale scandaloso. In un'epoca di estremismo politico dilagante, il ricatto forniva ai gruppi di interesse, un mezzo per influenzare i singoli politici, per i servizi segreti per reclutare spie e per i governi, come la Germania nazista o l'URSS, per controllare gli oppositori.

DISGUSTOSO

"I ricattatori sono individui disgustosi, signor Poirot." Le parole di Miss Lemon non si limitano a rias-

umere il disgusto che la maggior parte delle persone provava per uomini come Lavington. Tutti sapevano che *ricatto* era una parola che indicava un crimine spietato, motivo per cui il pubblico si accalcava per leggerlo.

Giornali scandalistici a parte, il ricatto era alla base di molti romanzi gialli dell'epoca, e questa non è affatto l'unica storia in cui Hercule Poirot affronta un ricattatore. Prendiamo *Delitto in cielo*, *Delitto nei Mews*, *L'assassinio di Roger Ackroyd*, *Aiuto, Poirot!*, *La sagra del delitto* e *Alla deriva*, solo per citarne alcuni. E così era anche per le carriere dei detective oltremarica Jules Maigret, Charlie Chan ed Ellery Queen.

La decadenza dei valori vittoriani fece diminuire il potere del ricattatore. Minacciano ancora criminali e personaggi pubblici e le moderne tecnologie di sorveglianza hanno reso più difficile che mai per loro mantenere segreti; ma i ricattatori di oggi possono sfruttare meno facilmente atteggiamenti sociali obsoleti per portare miseria a persone comuni, fondamentalmente innocenti. ♦



Un'immagine dell'innocenza rovinata: Mademoiselle Cotillon in tribunale



Wimbledon

Belle case, spazi verdi e il famoso campionato di tennis hanno reso il verdeggianti sobborgo londinese di Wimbledon un luogo desiderabile in cui vivere.

Dei tanti piacevoli sobborghi nel sud-ovest di Londra, uno dei più desiderabili è Wimbledon. È conosciuta in tutto il mondo per i suoi celebri campionati di tennis, ma anche al di fuori delle due settimane di gara, questa graziosa enclave ha sempre avuto molto da offrire ai suoi abitanti benestanti, come l'odioso Mr Lavington in *La dama velata*.

La casa che Poirot visita col suo travestimento astuto, anche se piuttosto comico, si chiama Buena Vista, situata in Cedars Avenue. Sebbene non esistano strade del genere a Wimbledon (in effetti, la casa filmata in questo episodio si trova nella vicina Twickenham), la spaziosa residenza del signor Lavington è tipica delle grandi case per le quali Wimbledon è stata a lungo molto apprezzata.

TERRENO COMUNE

Una delle caratteristiche più interessanti del sobborgo è il vasto spazio aperto di Wimbledon Common. Qui è stato stabilito il primo antico insediamento della zona ed esistono ancora oggi le vestigia di un forte collinare dell'età del ferro. Il mulino a vento è un altro punto di riferimento notevole, costruito nel 1817. Era un mulino funzionante fino alla metà del XIX secolo ed è ora un museo. Oltre ai piaceri di camminare e



Fred Perry, il beniamino dei fan britannici negli anni '30, ha vinto tre titoli consecutivi a Wimbledon

cavalcare, Wimbledon Common ebbe un lato oscuro nei secoli XVII e XVIII, in quanto rifugio per banditi e palcoscenico per frequenti duelli.

Tuttavia, la vicinanza di Wimbledon a Londra aveva già attirato diverse famiglie benestanti, tra cui le famiglie Cecil e Spencer che costruirono la pri-

ma di molte belle ville. Altri seguirono l'esempio, e presto il piccolo villaggio rurale si espanse includendo negozi e locande lungo la High Street.

Quando la stazione ferroviaria di Wimbledon fu aperta nel 1836 in fondo a Wimbledon Hill, lo sviluppo dell'area prese ritmo e quando la metropolitana fu estesa da Putney nel 1889 le grandi ville vittoriane furono intervallate da file di case a schiera

ORIGINI DI UN RACCONTO

L'adattamento televisivo è in gran parte fedele al racconto di Agatha Christie, pubblicato per la prima volta su *The Sketch* nel 1923.

- ◆ Nell'originale, la rapina di gioielli avviene in un negozio di Bond Street, non a Burlington Arcade.
- ◆ Come nel film, Poirot e Hastings decidono di irrompere nella casa di Wimbledon del signor Lavington per cercare di trovare la scatola cinese. Tuttavia, nel racconto se ne vanno inosservati e tornano all'appartamento di Poirot. Non si fa menzione della notte scomoda di Poirot trascorsa in una cella.

- ◆ Nel racconto Lady Millicent è "oltremodo graziosa, con capelli biondi e grandi occhi azzurri".
- ◆ Non c'è alcun suggerimento, nel racconto, che la governante del signor Lavington sospetti di Poirot, quando visita la casa fingendosi un fabbro.
- ◆ L'epilogo del racconto si svolge nell'appartamento di Poirot; nella versione cinematografica il caso viene risolto al Museo di Storia Naturale.



...“I teloni sono stati rimossi, è iniziata la prima partita – e la pioggia è scesa...”

per i meno abbienti. Il grande magazzino di Ely, ancor oggi un punto di riferimento di Wimbledon, aprì le sue porte nel 1876 e, durante la prima guerra mondiale, l'area vantava un teatro e un cinema, una scuola d'arte, una scuola di equitazione e un golf club. La popolazione crebbe a dismisura, da appena 4.500 persone nel 1850 a quasi 60.000 all'inizio degli anni '30.

UN'ETÀ D'ORO

Fu in questo decennio che la caratteristica più famosa di Wimbledon, i campionati di tennis, conobbe il suo periodo d'oro, almeno per quanto riguarda i giocatori britannici.

Da umili origini come piccolo club di croquet a Worple Road, l'All England Lawn Tennis Association si trasferì nella sua attuale sede in Church Road nel 1922. L'inaugurazione da

Wimbledon High Street, un esempio di rispettabilità suburbana... con qualche sorpresa, tuttavia



STORIA NATURALE

L'epilogo di questo episodio è ambientato in uno degli edifici più straordinari di Londra, il Museo di Storia Naturale. Originariamente braccio del British Museum, il Museo di Storia Naturale si trasferì nell'attuale sede di South Kensington nel 1881. L'iconico edificio principale su Cromwell Road, con il suo superbo ingresso ad arco, venne progettato da Alfred Waterhouse per ospitare la fiorente collezione di esemplari del museo provenienti dal mondo naturale.

Oggi la collezione è la più vasta al mondo e presenta imponenti scheletri di dinosauri come il Tyrannosaurus Rex e il Triceratops oltre a un'immensa collezione di mineralogia, inclusi meteoriti provenienti di Marte. Negli anni



Dal 1905 la sala centrale è dominata dal gigantesco scheletro replica di Diplodocus

'30 il museo acquisì una delle sue installazioni più famose, la gigantesca ricostruzione a grandezza naturale della balenottera azzurra, la più grande creatura vivente del pianeta, che attirò orde di visitatori.

parte di re Giorgio V del nuovo campo, con il suo imponente Centre Court, fu in seguito descritta da uno storico di Wimbledon: “Il Re ha dato tre colpi di gong, i teloni sono stati rimossi, è iniziata la prima partita – e la pioggia è scesa...”

Nei primi decenni del XX secolo, il dominio britannico del campionato era stato scalzato da giocatori di talento provenienti da Nuova Zelanda, Francia e Stati Uniti. Ma a metà degli anni '30 un nuovo nome apparve sul

trofeo del singolo: FJ Perry. Fred Perry (1909-1995) vinse il titolo di singolare maschile tre volte, tra il 1934 e il 1936, ogni volta in due set. Un giocatore brillante e aggressivo con un insolito colpo a scatto acquisito in anni in cui aveva giocato a ping pong. Perry catturò l'immaginazione degli appassionati di tennis britannici e attirò quasi un quarto di milione di spettatori a Wimbledon in quindici giorni. Purtroppo, il suo successo non si sarebbe mai ripetuto. Al contrario, in campo femminile, Miss Dorothy Round vinse il titolo nel 1937 e Virginia Wade conquistò lo stesso trofeo nel 1977, nessun giocatore britannico ha più vinto il titolo maschile a Wimbledon dai tempi di Fred Perry.

NOMI NON COMUNI

I nomi famosi che frequentavano Wimbledon non erano solo di carattere sportivo. Lord Baden-Powell (1857-1941), la scrittrice romantica Georgette Heyer (1902-1974) e l'imperatore etiope in esilio Haile Selassie (1892-1975) erano tutti residenti a Wimbledon. Anche l'attrice Dame Margaret Rutherford (1892-1972) visse a Wimbledon e divenne nota per la sua interpretazione di Miss Jane Marple, così come la collega June Whitfield, che assunse il ruolo di Miss Marple alla radio. ♦



PICCOLO È BELLO

Un cast piccolo e perfettamente formato, ma con due star, offre una performance che dimostra come le dimensioni non contano.



David Suchet e Philip Jackson condividono una commedia leggera con Peter Geddis e Lloyd McGuire (d)

In una trama densa di inganni, il lavoro di un cast affiatato è incentrato sulle ottime interpretazioni delle sue due star, Frances Barber (Lady Millicent) e Terence Harvey (Mr Lavington). Entrambi sono volti noti, le cui carriere sono andate sempre più rafforzandosi negli anni successivi al loro incontro con Hercule Poirot.

SUPPORTO

La maggior parte dei ruoli di supporto principali sono interpretati da fedeli della televisione, come Carole Hayman (Mrs Godber), Lloyd McGuire (guardia del museo), Tony Stephens (sergente) e Peter Geddis (guardia del museo). Tony è anche apparso, tra gli altri, in *Metropolitan Police* (ITV, 1988) e *Chandler and Co* (1995), mentre Peter si è esibito regolarmente in televisione dal suo debutto in *Play of the Month* (BBC, 1973), e ha recentemente lavorato a episodi di *Doctors* (BBC, 2004), *Bad Girls* (ITV, 2006) e *EastEnders* (BBC, 2006). Al contrario, Don Williams (agente) non è più apparso sugli schermi dopo aver arrestato David Suchet. ♦



FRANCES BARBER
(Lady Millicent Castle-Vaughn)

Vera star del palcoscenico e dello schermo, Frances Barber ha raccolto molti premi per il suo lavoro teatrale e ha recitato in nu-

merosi film di successo, tra cui *Lo zoo di Venere* (1985), *Prick Up - L'importanza di essere Joe* (1987), *Sammy e Rosie vanno a letto* (1987), *Still Crazy* (1998) e *Goal!* (2005). Tra dozzine di serie e crediti per la televisione, il suo portfolio criminale include ruoli da co-protagonista in *Ispettore Morse* (ITV, 1992), *Alleyn Mysteries* (BBC, 1994), *Dalziel and Pascoe* (BBC, 1998) e, più recentemente, *Marple: Un omicidio avrà luogo* (ITV, 2005).



TERENCE HARVEY
(Mr Lavington)

Terence Harvey, uno dei migliori e più impegnati caratteristi britannici, può vantare un curriculum davvero impressionante.

La sua vasta gamma di lavori televisivi include ruoli in *Le vedove* (ITV, 1983), *The Life and Loves of a She-Devil* (BBC, 1986), *Prime Suspect 3* (ITV, 1993), *Peak Practice* (ITV, 2000-01), *Hustle - I signori della truffa* (BBC, 2006) e *Waking the Dead* (BBC, 2007). La sua carriera cinematografica è impressionante, con parti sostanziali in *La vera storia di Jack lo Squartatore* (2001), *Johnny English* (2003) e *Basic Instinct 2* (2006).



LLOYD MCGUIRE
(Guardia del museo)

Anche se in *La dama velata* interpreta solo un cameo, Lloyd McGuire è una presenza familiare sullo schermo. Aveva già inter-

pretato diversi ruoli in *Coronation Street* (ITV, 1980), *Juliet Bravo* (BBC, 1981-83) e *The Charmer* (ITV, 1987), e da allora è stato un habitué del cast di *Teachers* (Channel 4, 2001-04) e *Doctors* (BBC, 2004-06). Ha anche ricoperto ruoli da ospite in alcune delle serie criminali preferite della Gran Bretagna, tra cui *Spender* (BBC, 1991), *Between the Lines* (BBC, 1992), *Ispettore Morse* (ITV, 1993) e *L'ispettore Barnaby* (ITV, 2006).



CAROLE HAYMAN
(Mrs Godber)

Sebbene l'attrice e regista Carole Hayman abbia goduto di una carriera cinematografica di grande successo - con un curriculum

che risale alla metà degli anni '70 e include ruoli, tra molti altri, in *Within These Walls* (ITV, 1976) e *Howard's Way* (BBC, 1985-86) - è forse meglio conosciuta come scrittrice e sceneggiatrice. Una serie di romanzi di successo, *Ladies of Letters* (2003) è stata ridotta in una serie radiofonica per la BBC, è anche autrice e co-autrice delle serie televisive *The Refuge* (Channel 4, 1987) e *Rides* (BBC, 1992-1993).





Proprietaria immobiliare

Il crescente successo commerciale di Agatha le permise di dedicarsi a uno dei suoi passatempi preferiti, l'acquisto e la decorazione di nuove case.

1934 Il temperamento energico e la mente rapida di Agatha significavano che le piaceva una vasta gamma di attività oltre alla scrittura criminale. Dai bagni in mare e passeggiate, alla fotografia, passando per il teatro e suonando il pianoforte, Agatha era raramente inattiva. Una delle sue occupazioni preferite, tuttavia, a cui poté dedicarsi più liberamente, man mano che la sua sicurezza finanziaria aumentava, era l'acquisto e la ristrutturazione di proprietà.

"IRRADIAVA FELICITÀ"

Sebbene Agatha mantenne la sua casa di famiglia a Torquay fino alla fine degli anni '30, dopo il suo divorzio da Archie, nel 1926, acquistò due proprietà londinesi, una a Chelsea e una leggermente più grande in Campden Street, Kensington.

Nel 1934, Agatha aggiunse altre due proprietà al suo portafoglio in espansione, la prima a Sheffield Terrace, a due passi da Campden Street. Era una bella casa con stanze grandi e ben proporzionate e piuttosto diversa da "Styles", la casa che aveva condiviso con Archie, e che sentiva



Winterbrook, vicino a Wallingford nell'Oxfordshire, divenne la più amata delle case di Agatha

essere sfortunata. "Nell'attimo stesso in cui ne ho varcato la soglia", scrisse in seguito "ho sentito che Sheffield Terrace irradiava felicità." C'era spazio per la libreria di Max e, soprattutto, per Agatha, per uno studio tutto suo, qualcosa che non aveva mai posseduto prima. "Volevo un posto dove non essere disturbata, senza telefono, ma con un piano a coda, un tavolo grande e solido, un divano comodo, una sedia dura con lo schienale rigido

da usare quando battevo a macchina, un'unica poltrona in cui mettermi comoda, tutto qui. Mi comprai uno Steinway e mi apprestai a godermi la mia stanza."

IDILLIO DI CAMPAGNA

Dopo la loro residenza londinese, Agatha e Max rivolsero la loro attenzione a un altro progetto, una nuova casa in campagna. Ashfield era preziosa per Agatha, ma era troppo lontana da Londra per essere pratica. I Mallowan avevano immaginato un piccolo cottage di campagna, ma si innamorarono di Winterbrook, una graziosa casa della regina Anna vicino a Wallingford nell'Oxfordshire. Colsero l'occasione e la comprarono.

"Le case", scrisse in seguito, "sono sempre state la mia passione". In effetti, poco prima della seconda guerra mondiale, Agatha e Max erano gli orgogliosi possessori di non meno di otto proprietà. Sheffield Terrace continuò ad essere la loro base londinese fino a quando non fu bombardata durante la guerra. Ma Winterbrook, con il suo maestoso cedro e le meravigliose viste sul fiume, sarebbe rimasta la loro casa per sempre... ♦

Agatha Christie
POIROT



STAGIONE 2

DISCO 1

IL PERICOLO SENZA NOME

DISCO 2

LA DAMA VELATA

LA MINIERA PERDUTA

ACCADDE IN CORNOVAGLIA

LA SPARIZIONE DEL SIGNOR DAVENHEIM

DISCO 3

DOPPIA COLPA

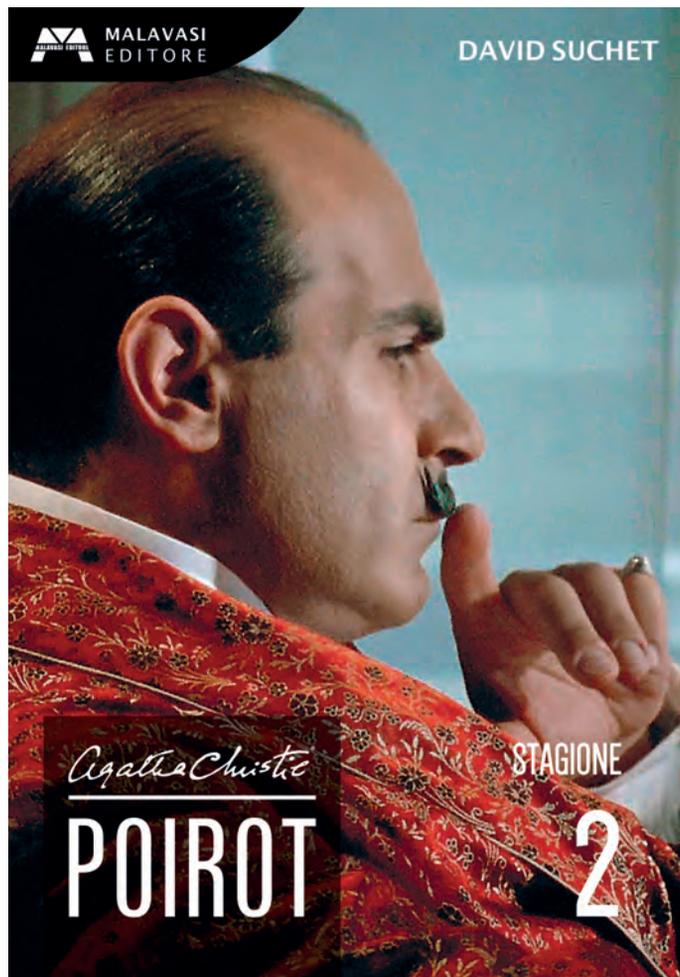
L'APPARTAMENTO A BUON MERCATO

IL RAPIMENTO DEL PRIMO MINISTRO

IL CASO DELLA STELLA D'OCCIDENTE

BONUS EXTRA

Suchet presenta Poirot
 Suchet sul Set
 Poirot Collection (.pdf)



David Suchet torna sullo schermo per interpretare **Hercule Poirot**. Nella seconda stagione della premiata serie TV **POIROT**, prodotta dalla ITV, il detective belga si troverà a dover risolvere nove nuovi casi. Sparizioni, rapimenti, omicidi... nulla spaventa Poirot e le sue «celluline grigie». Con uno stile unico e l'immancabile humour inglese, il detective belga riuscirà anche questa volta a sconfiggere numerosi criminali e a battere sul tempo tutti gli altri detective. Affiancato dal fedele amico e compagno d'avventure, il capitano Arthur Hastings (Hugh Fraser), l'ispettore capo di Scotland Yard James Japp (Philip Jackson) e la segretaria Miss Felicity Lemon (Pauline Moran), Poirot giungerà alla soluzione dei casi con l'astuzia, l'ingegno e il metodo deduttivo che lo contraddistinguono.

 Marchio registrato dai Dolby Laboratories	AUDIO	SOTTOTITOLI	VIDEO	CODIFICA	DURATA	BONUS EXTRA	 Film per tutti PC 02
	Italiano 2.0 DTS HQ Inglese 2.0 DTS HQ	Italiano Inglese	1,33:1 4/3	PAL Region 2	ca. 523 minuti 3 DVD	- Suchet presenta Poirot - Suchet sul set - Poirot Collection (.pdf)	

© 1990 ITV Studios Limited. All rights reserved. The Agatha Christie Roundels Copyright © 2013 Agatha Christie Limited. Used by permission. All rights reserved. AGATHA CHRISTIE®, POIROT® and the Agatha Christie Signature are registered trade marks of Agatha Christie Limited in the UK and/or elsewhere. All rights reserved. Licensed by ITV Studios Global Entertainment. All rights reserved.

www.malavasi.biz